



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DI CONCERTO
CON IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - DEC - 2009 - 0000332 del 24/04/2009

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 35, comma 1, che prevede la competenza statale per la valutazione di impatto ambientale nei casi di progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione alla costruzione e all'esercizio da parte di organi dello Stato;

VISTO l'art. 35 , comma 2 ter, del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., che prevede che le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

VISTO l'art. 4, comma 1, del D.lgs. 16.01.2008, n. 4;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 526, concernente "Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi", ed in particolare l'articolo 8, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/I50/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008. n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90

M
pa
D7

recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare, l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS prot. n. GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Northern Petroleum (UK) Ltd in data 29.01.2008 (DSA-2009-0002736 del 01.02.2008) relativa al progetto di perforazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi denominato convenzionalmente "Savio 1X", localizzato nel Comune di Ravenna, in località S. Pietro in Vincoli;

VISTE le pubblicazioni su quotidiani "*il Manifesto*" e "*La Voce di Romagna*" avvenute in data 29 gennaio 2008;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 04.06.2008 (DSA-2008-0016128 dell'11.06.2008) a seguito delle richieste della Regione Emilia Romagna e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni n. 199 espresso in data 18.12.2008 dalla Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 1091/2008 del 16.07.2008 e trasmesso con nota del 29.07.2008 (DSA-2008-0022340 del 11.08.2008), che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali n. DG/PAAC/34.19.04/14170/2008 del 13.11.2008 (DSA-2009-0001497 del 28.01.2009), e la successiva nota n. DG/PAAC/34.19.04/2423/2009 del 19.02.2009 (DSA-2009-003972 del 19.02.2009) che allegati al presente decreto ne fanno parte integrante;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 6 dell'articolo 36 del D.Lgs. n.152/2006;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 1, del d.lgs.152/06, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DECRETA

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla perforazione di un pozzo esplorativo denominato "Savio 1X", localizzato nel Comune di Ravenna, in località S. Pietro in Vincoli, presentato dalla Northern Petroleum (UK) Ltd con Sede Legale a Londra e Secondaria in Italia in Viale Trastevere, 249 - 00153, Roma, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni che seguono:

- a Prescrizioni della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS
- a1) a fronte dell'esito dell'accertamento delle caratteristiche del sondaggio, dovrà essere fornita una compiuta ed esauriente relazione dei risultati della perforazione da inviare all'ARPA regionale e al MATTM;
 - a2) in fase di ripristino conseguentemente all'esito negativo, dovrà essere ripristinata l'area della fiaccola conformemente alla preesistente topografia dei luoghi;
 - a3) il Proponente dovrà adottare le migliori tecnologie disponibili per la riduzione dei volumi di reflui di perforazione e per la riduzione dei rifiuti prodotti in fase di perforazione e smantellamento postazione sonda;
 - a4) in fase di preparazione dell'area, lo spessore dello scortico dovrà essere non inferiore ai 30-40 cm, in modo tale da garantire un adeguato, successivo recupero ambientale, in grado di riportare i luoghi alla configurazione originaria, anche topograficamente; il volume di terra dovrà essere accantonato in idonei cumuli fino al suo riutilizzo, ponendo cura di evitare qualsiasi tipo di contaminazione;
 - a5) qualora nel corso dei lavori emergessero reperti di interesse storico - archeologico, dovrà essere usata ogni cautela affinché questi non siano danneggiati e la Società proponente è obbligata ad avvisare la competente Soprintendenza archeologica regionale - sezione di Ravenna, sospendendo immediatamente i lavori; comunque, prima dell'effettuazione di qualsiasi attività di scavo dovrà essere data comunicazione alla competente Soprintendenza, al fine della prevenzione del rischio archeologico;
 - a6) dovranno essere rispettate tutte le modalità operative indicate nel SIA finalizzate alla tutela delle falde acquifere; in particolare, la battitura del conductor pipe dovrà essere effettuata almeno fino ai 50 m di profondità, e per la perforazione non potrà essere impiegato, fino a 400 mt di profondità alcun additivo al fango bentonitico;
 - a7) la Società proponente, prima dell' inizio lavori, dovrà presentare ad ARPA territorialmente competente le schede di sicurezza dei materiali utilizzati per la preparazione dei fanghi;
 - a8) dovrà essere realizzata una vasca per la raccolta di acque di dilavamento del piazzale che dovrà avere un volume sufficiente ad accogliere le acque di prima pioggia dell'intero piazzale;

07
M

- a9) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:
- a9.1) per l'eventuale impianto di betonaggio ed altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - a9.2) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni o l'uso di mezzi appositamente attrezzati;
 - a9.3) prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
- a10) per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per l'area di cantiere, si reputa necessario:
- a10.1) che preventivamente all'attivazione del cantiere venga valutato, con il competente ufficio del Comune di Ravenna, lo stato di consistenza - lo stato di conservazione degli assi viari;
 - a10.2) che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con il competente ufficio del Comune di Ravenna che dovrà esprimere specifico nulla osta- autorizzazione alla loro esecuzione;
 - a10.3) che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per il cantiere, siano immediatamente segnalati al Comune di Ravenna a cura del proponente, con ripristino a propria cura e spese delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dal competente ufficio del Comune di Ravenna;
 - a10.4) che a garanzia di quanto sopra prescritto, la società proponente presti apposita fideiussione nella misura indicata dal competente ufficio del Comune di Ravenna successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;
- a11) al momento dell'attivazione della fase di perforazione e durante i primi tre giorni della stessa, Northern Petroleum Ltd dovrà effettuare, concordandolo preventivamente con ARPA un monitoraggio acustico in prossimità dei ricettori al fine di verificare i livelli di rumore immessi realmente nell'ambiente, ed adottare eventuali ulteriori mitigazioni rispetto a quelle proposte nella documentazione integrativa presentata dal proponente; il monitoraggio dovrà essere realizzato sia in periodo diurno sia in periodo notturno; i risultati dei rilievi ed eventualmente le conseguenti ed ulteriori opere di mitigazione dovranno essere immediatamente sottoposti alla validazione del Comune di Ravenna e dell'ARPA competente territorialmente;

Handwritten mark



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- a12) nel caso del non rispetto delle condizioni previste riguardo alla produzione del rumore, dovranno essere interrotte le operazioni di perforazione fino al ripristino delle condizioni normali;
- a13) il Proponente dovrà rispettare le misure di sicurezza e i Piani e procedure d' emergenza indicati nel SIA, riguardo alle misure di prevenzione relativamente ad eventi incidentali minori (rilasci o perdite accidentali di inquinanti, anche provenienti dai macchinari in uso), e a risalita in superficie di fanghi di perforazione e fluidi di strato (*blow-up*);
- a14) le operazioni di smaltimento delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e di smaltimento dei reflui di perforazione (acque reflue di dilavamento e fanghi di perforazione), dovranno essere effettuate nel rispetto della parte IV del DLGS 3 Aprile 2006, n. 152 e succ. mod. ed integrazione e previa sottoscrizione di apposito contratto per lo smaltimento delle stesse da parte di ditte autorizzate; Northern Petroleum Ltd, prima dell'inizio lavori, dovrà fornire ad ARPA copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e del trattamento rifiuti;
- a15) nel caso in cui il pozzo esplorativo e le prove di produzione diano esito minerario positivo, l'eventuale programma di coltivazione dovrà essere sottoposto a VIA secondo quanto previsto dalla normativa in vigore;
- a16) durante la perforazione dovranno essere acquisiti i dati di pozzo necessari alla definizione di un modello di reservoir, comprensivo dei parametri petrolfisici, e alla formulazione di un piano di sviluppo del giacimento; dovrà inoltre essere predisposto e realizzato un programma di carotaggio finalizzato al prelievo di campioni indisturbati per la caratterizzazione geotecnica dell'orizzonte interessato dallo sfruttamento, compresa la misura del parametro "Cm" e del Coefficiente di Poisson;
- a17) il programma di acquisizione dati dovrà essere sottoposto, prima dell'inizio della fase di perforazione, all'ARPA territorialmente competente ad ARPA Ingegneria Ambientale ed alla Regione Emilia Romagna; dovranno essere eseguite le prove di strato e registrate le pressioni di giacimento; il numero di campioni sui quali eseguire le determinazioni geomeccaniche, dovrà essere congruo alle finalità modellistiche; dovranno essere prelevati campioni non solo nei livelli mineralizzati, ma anche in spessori significativi di formazioni geologiche sovrastanti;
- a18) il modello previsionale sulla subsidenza, su cui dovrà basarsi lo studio da presentare in fase di eventuale successiva istanza di Via per la messa in produzione del pozzo, dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente -e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dalla estrazione di gas;
- a19) per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 15 giorni prima) a Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna ed ARPA competente territorialmente;

a20) al fine di limitare l'emissione indesiderata di polveri nell'ambiente circostante e durante il trasporto del terreno e dei materiali necessari per la realizzazione della postazione sonda, dovranno essere messe in atto le seguenti misure di contenimento:

- copertura del carico di terreno e/o ghiaia in ingresso/uscita dalla postazione;
- lavaggio con acqua delle ruote degli automezzi in uscita dal cantiere;
- trattamento antipolvere (bagnatura) delle piste di lavoro e delle strade di accesso;

b Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- b1) dovranno essere eseguiti controlli preventivi per appurare la localizzazione, per quanto possibile esatta, delle emergenze archeologiche;
- b2) dovrà essere concordata con la Soprintendenza per i beni Archeologici la localizzazione esatta anche dell'intervento di controllo per appurare la fattibilità del progetto di perforazione;
- b3) nel caso di esito positivo delle ricerche idrocarburi, dovrà essere predisposto un progetto di mitigazione per l'inserimento dell'impianto. Tale documentazione dovrà essere inoltrata alla Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee – Servizio II – Tutela del Paesaggio e alla Soprintendenza di Ravenna per il definitivo parere di competenza.

c Prescrizioni della Regione Emilia Romagna

- c1) Dovranno essere ottemperate le prescrizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna 1091/2008 del 17.07.2008 non recepite nelle prescrizioni di cui ai punti da 1 a 21 sopra riportate e non in contrasto con le stesse.

Il Ministero per i beni e le attività culturali provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni dal medesimo indicate.

L'ottemperanza alla prescrizione n. a5) sarà verificata congiuntamente dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalla Regione Emilia Romagna.

La Regione Emilia Romagna provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nella DGR dell'Emilia Romagna 1091/2008 del 16.07.2008, nonché di tutte le altre prescrizioni non specificamente indicate, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'ARPA Emilia Romagna.

Le Amministrazioni cui è demandata la Verifica di ottemperanza delle prescrizioni provvederanno all'inoltro dei relativi esiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Northern Petroleum Ltd, al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Emilia Romagna, all'ARPA Emilia Romagna, alla Provincia di Ravenna, al Comune di Ravenna, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura delle Regioni Emilia Romagna, comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

La Società Northern Petroleum trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le attività culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.200 n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale, della Regione Emilia Romagna e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

Roma li,

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

**IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI**